

Fragilità e cultura, distribuiti 12,6 milioni

Fondazione Comunità Bergamasca. Presentato il bilancio sociale, nel 2023 sono stati finanziati 211 progetti più altri 42 dedicati alla Capitale. Ranica: «Rinnoviamo l'impegno contro le disuguaglianze e per l'ambiente»

SERGIO COTTI

È una risposta robusta ed efficace ai bisogni che si affacciano nell'ambito del sociale, della cultura e dell'ambiente, quella della Fondazione della Comunità Bergamasca al territorio della nostra provincia, sostenendo decine di progetti promossi da associazioni ed enti del Terzo settore. Il bilancio sociale 2023, presentato ieri nella sede della Fondazione, racconta di un'attività di raccolta che, nel corso dell'anno scorso, ha potuto contare su donazioni e contributi per circa 2,7 milioni di euro. Ma sono oltre 12,6 i milioni che - grazie anche ai contributi di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia - sono stati distribuiti l'anno scorso sul nostro territorio, per effetto degli 8 milioni stanziati per i «progetti emblematici maggiori», dei 200mila euro destinati agli «emblematici provinciali», e di un finanziamento straordinario di un milione e 750mila euro per la Capitale della Cultura. Quest'ultimo, in particolare, ha sostenuto 42 progetti che hanno aperto le porte delle iniziative culturali alle fasce di popolazione con minori opportunità di fruizione culturale e agli abitanti delle aree geografiche più distanti dal capoluogo.

L'attenzione alle fragilità (con un enorme lavoro in ambito sociale e sulla povertà digitale) e alle periferie, è uno dei tratti che caratterizza l'attività della Fondazione della Comunità



Da sinistra, Simona Bonaldi, Osvaldo Ranica, Federica Bruletti e Giuseppe Guerini BEDOLIS

Bergamasca, la cui azione è sempre più concentrata sul lavoro di rete e sulla co-progettazione delle iniziative: «La sfida è quella di prenderci cura insieme di ciò che ci circonda - ha detto il presidente, Osvaldo Ranica -, partendo dai bisogni che vediamo attorno a noi: ciascuno impegnato a fare la propria parte, ma condividendo pensieri e azioni, e puntando al comune obiettivo della costruzione del benessere comune». Un modus operandi che chiama a raccolta

pubblico e privati, profit e no profit, e al quale la Fondazione chiede di aderire per «rafforzare l'impegno nel contrasto alle disuguaglianze e nella tutela ambientale, verso la quale si rivolgono crescenti attese da parte della popolazione», ha aggiunto Ranica.

I numeri del bilancio sociale

Ammontano a 2,7 milioni, come si diceva, le donazioni e i contributi raccolti dalla Fondazione nel 2023, che hanno consentito

di finanziare 211 progetti. Il sociale si conferma l'area a cui sono destinate le maggiori risorse (il 64,9%, 101 progetti), davanti alla cultura (il 31,1%, 97 progetti) e all'ambiente (3,7%, 13 progetti). Dalla nascita della Fondazione della Comunità Bergamasca, nel 2000, ad oggi il totale delle erogazioni ammonta a 56,2 milioni di euro - di cui 35 milioni per il sociale, 20 per la cultura e 1,2 per l'ambiente - a sostegno di 5.116 progetti. Il denaro raccolto nel 2023 deriva

per il 64% (1,7 milioni di euro) dalle risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo, per l'10% (262 mila euro) da enti no profit ed ecclesiastici, per l'9% (256 mila euro) da enti pubblici, per il 12% (314 mila euro) da persone fisiche e per il 5% (124 mila euro) da imprese e cooperative.

Tra i progetti a gestione diretta della Fondazione, nel 2023 è terminato il quadriennio di «Crescere insieme in valle», sostenuto da Impresa Sociale «Con I Bambini» e dedicato a sostenere le fragilità educative. Nel suo ultimo anno l'attenzione si è concentrata sulle Valli Imagna e Brembana attraverso l'organizzazione di spazi aggregativi e di sperimentazione educativa, di momenti formativi, di laboratori ricreativi ed espressivi. Il progetto ha coinvolto 744 nuclei familiari, oltre 2.700 minori, 394 tra insegnanti, educatori, allenatori e volontari. Terminerà invece nel 2024 «DigEducati», il progetto di alfabetizzazione digitale sostenuto insieme alla Fondazione Cariplo e l'Impresa Sociale «Con I Bambini» rivolto ai bambini dai 6 ai 13 anni e ai loro adulti di riferimento, che si propone di superare il divario digitale offrendo nuove opportunità di apprendimento, promuovendo inclusione, creando luoghi di incontro e relazione. Il progetto ha coinvolto oltre 1.700 bambini, formato 54 educatori, attivato 39 punti di comunità in biblioteche, oratori

e spazi comunali, che sono stati aperti per oltre 15.200 ore; inoltre, sono stati distribuiti in provincia di Bergamo oltre 700 pc. Nel 2023 è proseguito anche il sostegno alla co-progettazione territoriale del Programma di contrasto alla povertà della Fondazione Cariplo, che ha portato alla definizione di tre progetti di carattere provinciale a favore di giovani, famiglie con difficoltà socioeconomiche e donne. Nel 2023 è nata anche la co-progettazione a favore di persone sottoposte a provvedimenti giudiziari restrittivi.

I vicepresidenti Simona Bonaldi e Giuseppe Guerini e il direttore generale Federica Bruletti hanno raccontato nei dettagli l'attività della Fondazione, ricordando, tra l'altro, l'apertura nel 2023 del primo Fondo di comunità «OrSI Oratori Scanzosciate Insieme», con l'obiettivo di sostenere la raccolta delle donazioni promossa da una comunità locale per la ristrutturazione dell'oratorio della parrocchia di Scanzo, e dei primi due fondi nominativi destinati al supporto di altrettante persone con disabilità.

Nelle prossime settimane si conoscerà l'esito del bando territoriale per la valorizzazione del patrimonio culturale relativo al 2024, sul quale la Fondazione, nel valutare i progetti pervenuti, ha deciso di aggiungere 50mila euro ai 200mila previsti a inizio anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oratori, un fondo da 750mila euro per formare animatori di comunità

«Giovani in cammino»

Accordo tra Regione Lombardia e Regione ecclesiastica. «Un segno di riconoscimento»

Fare rete per i giovani, per i territori, per le comunità. È lo spirito di «Giovani in cammino», l'accordo tra Regione Lombardia e la Regione ecclesiastica lombarda per sostenere i progetti degli oratori, e in particolare per formare animatori di comunità. Ieri è stata presentata l'edizione 2024/2025, che permetterà di finanziare 120 progetti in tutta la Lombardia, per un valore complessivo di 750mila euro: Regione Lombardia partecipa con 500mila euro, mentre gli altri 250mila euro saranno a carico della Regione ecclesiastica lombarda, che attraverso la rete degli oratori regionali favorisce percorsi per giovani che operano negli oratori come animatori di comunità.

In attesa dell'individuazione degli specifici progetti finanziati, lo «stato dell'arte» sulla provincia Bergamo - spiegano dalla Regione - prevede il finanziamento di 13 parrocchie, in linea con le 13 parrocchie finanziate

anche nell'edizione 2023/2024.

«Questo progetto - spiega Lara Magoni, sottosegretario regionale a Sport e Giovani, e fresca di elezione al Parlamento europeo - mira a favorire lo sviluppo degli oratori all'interno dei quali i giovani possano sentirsi parte di un gruppo e di una comunità. In tal modo si promuove il protagonismo giovanile, dando competenze e formazione e, aspetto per me importantissimo, prevenendo possibili situazioni di disagio. Crediamo sia fondamentale accompagnare e supportare il bisogno di autonomia e il desiderio di realizzazione dei nostri giovani. È la conferma che attraverso queste esperienze formative si costruiscono identità personali solide, capaci di sviluppare e promuovere l'inclusione, la partecipazione e l'animazione. Tutte queste sono caratteristiche indispensabili per convivere con i coetanei e nella propria comunità».

Nel progetto «Giovani in cammino» la Regione - spiega da Palazzo Lombardia - trasferirà alla Regione ecclesiastica lombarda un contributo complessivo (appunto i 500mila euro) prevedendo che sia poi la stessa Regione eccle-



Saranno finanziati 120 progetti

siastica lombarda (che aggiunge altri 250mila euro) a raccogliere le candidature dei progetti presentati dalle parrocchie in piena autonomia e a definire il relativo finanziamento di ognuna.

Per don Stefano Guidi, coordinatore degli oratori delle diocesi lombarde e direttore della Fondazione oratori milanesi, l'iniziativa «sostiene l'attività educativa quotidiana degli oratori. I progetti presentati si pongono, tra l'altro, di lavorare su alcuni ambiti importanti. Tra questi spiccano l'aggregazione giovanile, lo sport, l'inclusione, la prima autonomia abitativa. Il

progetto esprime anche il contributo concreto che gli oratori portano allo sviluppo della nostra società e al benessere dei giovani».

«Giovani in cammino» andrà a coprire l'intera Lombardia supportando 120 azioni progettuali: a presentare le proposte saranno gli oratori, che potranno anche attivare sperimentazioni di co-progettazione; per ognuna saranno realizzate attività formative, educative, aggregative, e sportive. Queste azioni, dedicate a sostenere l'attività educativa degli oratori e la formazione dei giovani animatori, dovranno essere attivate dal 1° settembre 2024 per concludersi nel corso della seconda parte del 2025.

«Il rinnovo del finanziamento di queste progettualità è sicuramente apprezzabile - commenta don Gabriele Bonzi, direttore dell'Upee, l'Ufficio per la Pastorale dell'età evolutiva della Diocesi di Bergamo - perché è un segno del riconoscimento della vitalità degli oratori e della loro valenza educativa e sociale. Questo sostegno permetterà ai nostri oratori di essere ancor più creativi e attivare nuovi progetti dedicati ai giovani».

L. B.

«Tra Bergamo e Corea un ponte di amicizia»

La visita

Il console Kang Hyung Shik in visita al liceo Falcone che a settembre avvierà l'insegnamento della lingua

Da settembre il liceo linguistico Giovanni Falcone attiverà, primo in assoluto in tutta Italia, l'insegnamento curricolare di lingua letteratura coreana in una classe prima. La novità è stata confermata ieri nell'Aula magna dell'Istituto dalla dirigente scolastica Gloria Farisè e, per l'occasione, il console generale di Corea, Kang Hyung Shik, ha fatto visita per terza volta alla scuola. «Il coreano è parte di un'offerta formativa iniziata nel 2010 quando abbiamo inserito cinese, giapponese e arabo e, poi, russo. Crediamo che questa lingua possa dare molte possibilità ai nostri studenti, specialmente nel mondo del lavoro», spiega Farisè. «Sono affascinato dalla cultura italiana e sono onorato che voi dimostriate apertura e sostegno verso la mia. Mi auguro che voi alunni siate un ponte per le relazioni tra Italia e Corea e che l'amicizia con Bergamo duri nel tempo», aggiunge il console. Delegata del Comune di Bergamo, la consigliera Marzia Marchesi sottolinea: «Spero



Il console Kang Hyung Shik e la presidente Gloria Farisè FOTO BEDOLIS

in un gemellaggio con la città di Busan, in Corea del Sud, che già aveva accolto anni fa una nostra delegazione». Fondamentale la collaborazione con il territorio. «Bello questo interesse per la cultura orientale, non solo per il suo ruolo geopolitico, ma per l'importanza millenaria della sua storia», aggiunge il docente di lingua giapponese di Unibg Cristian Pallone che ha annunciato i nuovi accordi tra l'Università e la Corea, oltre a quelli già in essere. Presente anche l'Ufficio scolastico territoriale con Emanuela Facheris, delegata per l'internazionalizzazione: «Questa offerta formativa dimostra un'apertura molto vivace verso il mondo».

Lucia Cappelluzzo